Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 18,9 - max. 27.2

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

«Dateci una casa» scrivono gli alluvionati di Valle Aurelia

La sospensione degli sfratti chiesta dai militari in congedo Acqua, scuola e ambulatorio nelle richieste di Valle Bagnata

I problemi della casa, degli sfratti e della sistemazione delle borgate restano sempre i più assillanti per la città. Una conferma è data dalle lettere che ogni giorno giungono al nostro giornale da tutte le parti della città.

* * *

Ai militari di carriera, l'Autorità Militare concede la casa durante gli anni di servizio. Una volta andati in congedo, questi militari perdono il diritto alla casa. Naturalmente, date le pensioni che gli ex militari percepiscono è praticamente impossibile acquistare o prendere in affitto un'abitazione nuova. A questo proposito ci è giunta una lettera significativa.

La lettera, inviataci da un gruppo di interessati, dice: « A proposito degli sfratti in corso, ed in particolare per quelli ordinati il 30 settembre dall'autorità militare nei confronti dei suoi ex dipendenti, occupanti alloggi demaniali, riteniamo opportuno fare le seguenti precisazioni: Ben si sa, data anche la vasta disoccupazione che affligge i grandi centri e in particolare Roma, i sacrifici che comporta mantenere, con la misera pensione che ci viene data, una famiglia composta a volte di cinque o sei persone. Si comprende bene quindi l'impossibilità di questi pensionati di risolvere il problema dell'alloggio affittando abitazioni private, dato soprattutto l'attuale livello dei fitti.

D'altronde, l'I.C.P. e l'INA-Casa hanno dovuto con precedenza assoluta provvedere ai sinistrati delle ultime alluvioni. Comunque, tali enti hanno promesso l'assegnazione di un alloggio a noi pensionati, non appena ultimate le costruzioni in corso.

Perchè quindi il governo non provvede immediatamente, nell'attesa dell'assegnazione di tali abitazioni, a ordinare al Comando Territoriale di Roma di bloccare gli sfratti degli ex dipendenti dello Stato, i quali credono di meritare ben altro trattamento dopo 35 anni e più di servizio?

Si eviterà così il verificarsi di increscìosi episodi che suonano insulto a chi ha servito onorevolmente la patria ».

* * *

Da un gruppo di baraccati di Valle Aurelia riceviamo una lettera che volentieri pubblichiamo. Questa lettera è la dimostrazione lampante della inadeguatezza dei provvedimenti presi subito dopo l'alluvione.

La lettera dice: « Cara Unità, dopo l'alluvione del 27 agosto scorso, di tutti i danneggiati si è parlato, ma di noi del vicolo di Valle Aurelia non se ne è parlato affatto. Perchè? Forse non siamo stati anche noi gravemente danneggiati dall'acqua? Tu che sei la voce del povero popolo, perchè non pensi a dire due parole anche per noi baraccati?

Con il temporale della notte tra il 19 e 20 settembre abbiamo subito di nuovo l'allagamento. Cosa aspettano le autorità? Forse che l'acqua ci porti via tutti? Per questa ragione ci rivolgiamo a te: fatti interprete presso le autorità perchè a tutti gli alluvionati sia data una casa. Noi vogliamo al più presto una casa, perchè qua non ci si può davvero stare più ».

* * *

Una lunga e interessante lettera ci scrive un gruppo di **abitanti della borgata di Valle Bagnata.**

« Questa borgata, sorta quattro anni or sono nell'agro romano, e precisamente a un paio di chilometri a monte di Torre Nuova, è oggi abitata da trecento famiglie, quasi tutte di sinistrati di guerra; gente questa che, dopo enormi sacrifici, accumulando lira su lira, sottratta ai magri salari, ha acquistato qualche centinaio di metri quadrati di terreno, per costruirvi sopra alcune casette.

Costoro, sfiduciati dalla vana attesa di riavere dallo Stato o dal Comune l'alloggio che la follia bellica aveva distrutto, hanno, con la loro tenacia, provveduto da soli, sgravando le pubbliche amministrazioni di molte spese.

Ora al Comune chiedono soltanto che provveda ai servizi essenziali ed indispensabili per un vivere civile. E cioè: 1) l'acqua. Il Comune rifornisce la borgata per mezzo di una autocisterna, ma in misura insufficiente. Infatti, distribuisce acqua per dodici litri al giorno per abitante, e tale quantità deve soddisfare tutti i bisogni, compresi quelli igienici.

Per questo servizio, il Comune affronta una spesa di oltre mezzo milione al mese e ciò avviene da oltre quaranta mesi. Per la costruzione della conduttura dell'acqua lungo le due vie principali della borgata occorre una spesa di pochi milioni. Che aspetta il Comune a dare corso a tali lavori, cessando in questo modo di sperperare inutilmente i milioni dei contribuenti e provvedendo definitivamente all'acqua necessaria a tanti cittadini?

Per di più, a quanto pare, il Comune è vendicativo. Infatti, dopo una giusta protesta della popolazione per una non equa ripartizione dell'acqua autotrasportata, il Comune ha risposto con la rappresaglia riducendo l'acqua alla borgata da tre a due autocisterne al giorno.

2) La scuola. Si rende indispensabile l'istituzione di una scuola elementare locale in quanto i 150 alunni della borgata non possono percorrere tre chilometri (tanto dista la scuola più prossima) affrontando i rigori della stagione invernale e percorrendo un tratto della Via Casilina pericolosissima per il traffico intenso. Per l'ormai iniziato anno scolastico, in attesa della soluzione radicale del problema, gl'interessati propongono, come misura provvisoria, l'adattamento di un locale sito nella zona a tale uso.

3) Sono inoltre indispensabili l'ambulatorio, la sistemazione del fondo stradale; la illuminazione pubblica, e un servizio automobilistico che colleghi la borgata a Roma.

Le elezioni per la C. I. della Montecatini-Tuscolana

Una notevole vittoria hanno riportato i lavoratori aderenti alla C.G.I.L. nelle elezioni per la C. I. allo stabilimento Montecatini Tuscolàna, dove fin dal 1950, mancava la C. I.

Ecco i risultati: su 37 operai votanti 30 voti sono andati alla C.G.I.L. e 6 alla C.I.S.L. mentre su 8 impiegati votanti 6 voti sono andati alla lista indipendente. La Commissione Interna è risultata così composta: operai 2 posti alla C.G.I.L.; impiegati 1 posto alla lista indipendente. Sono risultati eletti i lavoratori Mario Marzuoli e Luciano Cincamerla e lo impiegato Antonio Ingraito.

Domani si riunisce il Comitato Federale

Domani alle ore 16 si riunirà in Federazione il Comitato Federale per discutere il seguente ordine del giorno:

« L'unità dei lavoratori, garanzia di successo nella battaglia per un miglioramento del tenoredi vita, per imporre il rispetto del voto del 7 giugno ». Relatore: Mario Mammucari.

Una drammatica sintesi del problema della casa come appariva nello stand della Cronaca di Roma alla festa dell'Unità

DOPO LE ULTIME MANIFESTAZIONI DEI CARCERATI

Una dichiarazione di Boldrini sul progetto per l'amnistia

Il disegno di legge mentre favorisce i repubblichini rei di orrendi delitti ne esclude moltissimi partigiani

In merito al dibattuto problema di amnistia e indulto, abbiamo rivolto al compagno on. Arrigo Boldrini il seguente quesito:

— *Quali sono le considerazioni della Associazione Nazionale Partigiani d'Italia sul progetto d'amnistia presentato dal governo?*

« *Innanzi tutto — ha detto Boldrini — dobbiamo premettere che la presentazione del disegno di legge sull'amnistia e l'indulto da parte del governo è di già per sè un grande successo ottenuto dalle forze democratiche italiane che da tempo chiedono la scarcerazione di centinaia di partigiani ingiustamente condannati e di molti lavoratori rei di aver partecipato attivamente alle lotte del lavoro. L'A.N.P.I. da diversi anni ha ripetutamente denunciato all'opinione pubblica italiana le gravi ingiustizie commesse a danno di centinaia di patrioti moltissimi dei quali sono rimasti in carcere per anni e anni in attesa di processo.*

« *Per quanto riguarda il disegno di legge governativo dobbiamo sottolineare la nostra insoddisfazione perchè il condono che estingue o diminuisce la pena per reati politici commessi fino al 18 giugno 1946 viene a favorire in blocco tutti i repubblichini ancora in carcere, e sono poche centinaia, rei di orrendi delitti, mentre verrebbero esclusi molti partigiani ai quali spesso la magistratura ha negato non solo la causa di guerra ma anche il fine politico per l'azione compiuta. L'A.N.P.I. ritiene che sia necessaria una vera e propria amnistia diretta a por termine finalmente all'indegno processo alla Resistenza tuttora in corso.*

« *Non siamo contrari che siano posti in libertà anche i*

Il compagno Boldrini

fascisti, ma per essi noi chiediamo l'indulto perchè sappiano e comprendano che la Nazione sa perdonare, ma anche ammonire e garantirsi. Per queste ragioni noi appoggiamo il progetto presentato dal senatore Umberto Terracini che pone una netta distinzione fra partigiani e repubblichini, che si uniforma a grande larghezza e va incontro alla generale aspettativa che vi è nel paese ».

AMICI DELL'UNITA'

I responsabili di Sezione presso le seguenti sedi oggi alle ore 19,30: primo settore a Colonna, secondo a Porta Maggiore: terzo a Italia: quinto a Testaccio, il quarto martedì a Trionfale.

Domani le compagne presso l'Associazione « Amici », via della Cordonata 3, alle ore 17.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi ore 20, partigiani, patrioti, amici ANPI della Garbatella in via F. Dassino presso la sezione del PCI.

Oggi ore 19 Comitato direttivo, sindaci probiviri ANPI provinciale, in piazza Rondanini 29.

Domani alle ore 19 i segretari delle sezioni in piazza Rondanini, 29.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,30 — Ore 7: Segnale orario, Buongiorno, Prev. tempo, Domenica sport. Musiche del mattino — 8-9. Segnale orario, Prev. tempo, Boll. met., Musica leggera — 11: Musica sinfonica — 12: Giornata mondiale dell'infanzia — 12,15: Orchestra Angelini — 13: Segnale orario, Prev. tempo — 13,15. Carillon. Album musicale — 14,15-14,30 Ballo e brutto, Punto contro punto, Previsioni del tempo pescatori — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45 Lezione di francese — 17: Cabaret internazionale — 17,30: La voce di Londra — 18: Rassegna dei giovani concertisti — 18,30: Università Marconi — 18,45: Orchestra Nicelli — 19,15: Gli affari sono gli affari — 19,30: L'approdo — 20 musica leggera, La canzone del giorno — 20,30: Segnale orario, Radiosport — 21: Cinque più cinque, Voci nuove — 22. Posta aerea — 22,15: Il cavalier Ben Ton — 22,45: Orchestra Carlo Savina — 23,15: Oggi al Parlamento, Musiche da ballo — 24: Segnale orario. Ultime notizie. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18 — Ore 9: Il giorno e il tempo — 10: La donna e la casa — 10,30-11: Romanzo sceneggiato « Graziella ». — 18: Paese che vai, canzoni che trovi — 13,45: Cinque ragazzi fra le nuvole — 14: Galleria del sorriso, canzoni in vòga — 14,30: Magiche visioni — 15: Segnale orario, Bollmet. Prev. tempo — 15,15: Rapsodia — 16: Terza pagina — 17: Vietato ai maggiori di vent'anni — 18: Le due età — 19: Vetrina di Piedigrotta 1953 — 19,30: Parata di ritmi. La parola agli esperti — 20: Segnale orario, Radiosera — 20,30: Cinque più cinque. Carlo Savina presenta « musica dolce musica » — 21: Vita col padre, tre atti di Lindsay e Crouse — 23-23,30 Siparietto a Luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 19,30. L'indicatore economico — 19,45: — Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Viaggio in Italia di Heine — 21,50: La musica cameristica di Weber — 22 e 45: L'osservatore delle scienze — 23,15: Musiche di Felix Mandelssohn Bartholdy — Dalle ore 23,35 alle ore 7 notturno dall'Italia

NELLA RICORRENZA DELLA FUGA DALL'EGITTO

La celebrazione di una festa ebraica turbata da un incendio alla sinagoga

Le fiamme sono divampate in una capannina simbolica eretta nell'interno del tempio, propagandosi poi ad alcuni paramenti preziosi

La festa annuale con la quale gli israeliti celebrano la ricorrenza della fuga del popolo ebraico dall'Egitto, sotto la guida di Mosè, è stata turbata ieri da un incendio che è divampato nella sinagoga.

Secondo il rito, la celebrazione della ricorrenza comprende la costruzione di una capannina simbolica nell'interno del tempio, entro la quale viene imbandita una mensa cui partecipano i fedeli. La capannina — detta in ebraico « succos » — è costruita con legno leggero e ha il tetto di fronde di alloro, cosicchè risulta facilmente infiammabile.

Subito dopo il banchetto, ieri gli israeliti sono usciti dal luogo sacro, lasciandovi alcuni ceri accesi. Da una scintilla che si è appiccata ad una tovaglia ha avuto origine l'incendio, che in breve ha distrutto la capanna, propagandosi poi ai preziosi paramenti e ai tendaggi del tempio.

Il fumo e il riverbero delle fiamme, fortunatamente, hanno presto attirato l'attenzione dei passanti e dei fedeli che si trovavano in altra parte del tempio, i quali hanno chiamato i Vigili del Fuoco. Subito i pompieri sono giunti sul posto ed hanno domato le fiamme.

I danni sono ingenti, data la antichità dei paramenti distrutti dalle fiamme e il loro valore intrinseco e artistico, trattandosi di drappi intessuti di fili d'argento, pregevoli soprattutto per la loro fattura. Inoltre le fiamme hanno provocato la rottura delle ampie vetrate del tempio, alcune delle quali erano artisticamente istoriate. Finora non è stato possibile accertare la somma alla quale i danni ammontano.

L'incendio verificatosi nella sinagoga ha destato viva impressione tra gli israeliti romani e, in particolare, tra quelli che abitano nella zona dell'antico « ghetto », prossima al tempio, che hanno avuto notizia per primi dell'accaduto e che sono stati spaventati da voci allarmistiche sull'entità dei danni e su presunti infortuni ad alcuni correligionari, che poi, per fortuna, sono risultate infondate.

Identificata la salma dell'annegata di Civitavecchia

E' stata identificata ieri, nella camera mortuaria dell'ospedale civile di Civitavecchia, la donna che ieri l'altro è stata rinvenuta affogata nel mare da alcuni pescatori.

La poveretta è stata identificata dal marito, Enzo Moretti, un calzolaio del luogo: ella si chiamava Maria Spudogliari, aveva 42 anni, ed abitava con il coniuge nella caserma Stegher, a Civitavecchia. La donna prima di uccidersi era stata vista al Camposanto, davanti alla tomba della figlia, mortale qualche anno fa.

Sembra che le cause del suicidio vadano ricercate in un litigio che ella ebbe prima di compiere l'insano gesto con il marito. Pertanto il Moretti è stato fermato dai Carabinieri.

Una donna ferita nel corso d'una lite

Per motivi familiari nelle prime ore del pomeriggio di ieri sono venute a diverbio due donne, Giuseppina Santoro, di anni 46, e Dina Emiti, entrambi abitanti nello stesso stabile in due piani diversi, in via di Donna Olimpia 30. Nel corso della discussione la Emiti ha preso un coltello che si trovava su di un tavolo e lo ha lanciato contro la Santoro, ferendola, per fortuna lievemente, alla guancia sinistra. La poveretta è stata giudicata guaribile in sette giorni dai medici del Policlinico.

Amputata una gamba al pilota Lovato

Aleardo Lovato, l'eroico maresciallo pilota dell'apparecchio precipitato ieri l'altro a Tor de' Schiavi è stato operato ieri alla Clinica ortopedica dell'Università.

La sua gamba destra è stata purtroppo amputata, tuttavia egli può ormai considerarsi fuori pericolo.

Osservatorio

A un compagno muratore

L'altra sera ci ha telefonato, « a nome di duecento lavoratori edili » di un cantiere cittadino, un compagno muratore. Gli era capitata sotto gli occhi una copia del giornale fascista che si stampa a Roma con i commenti dedicati alla seduta nella quale il criminale Anfuso era stato bollato come meritava dal compagno Pajetta. Ha telefonato per esprimere con semplici e ardenti parole lo sdegno dei suoi compagni contro quei macabri esseri che sono i gerarchi fascisti di ieri e di oggi e contro un giornale che può vedere la luce nonostante le infamie che quotidianamente rivolge alla democrazia italiana.

« Scrivete qualcosa contro queste canaglie », ci ha detto il compagno muratore. E noi siamo qui, non solo per accontentare lui e i duecento bravi lavoratori del suo cantiere edile, ma per compiere il dovere che spetta al giornale che si onora di non aver mai taciuto, in nessuna circostanza, contro gli attentati alla libertà e alla vita stessa della nostra patria. E grazie, caro compagno, delle parole che hai voluto esprimere al giornale che compri ogni mattina, « nonostante il sacrificio delle 25 lire quotidiane ». Sappiamo cosa significa questo sacrificio. E' il sacrificio che permette ai lavoratori italiani di avere un giornale sempre più degno della loro grande nobile e invincibile causa.

IERI MATTINA IN VIA MONTEROSA

Un giovane alienato si getta da un palazzo in costruzione

Il poveretto — gettatosi nel vuoto dinanzi alla madre — è stato ricoverato in osservazione al Policlinico

Un fatto pietoso ha commosso ieri mattina i cittadini che si trovavano a passare poco dopo le ore 9 in via Monterosa. Qui, infatti, un giovanetto che passeggiava al braccio di una anziana signora, si è improvvisamente staccato da lei e, dando in escandescenze, si è lanciato sulle impalcature di un edificio in costruzione. Poi, raggiunta l'altezza di circa otto metri dal suolo, si è lanciato nel vuoto, abbattendosi sullo asfalto, sotto gli occhi della povera signora, che gridando « Figlio, figlio mio! » si è precipitata a soccorrerlo.

Subito, alcuni volenterosi hanno fermato un'automobile di passaggio e vi hanno adagiato il corpo del povero giovane, esanime, e la signora, quasi priva di sensi per l'emozione. I due sventurati sono stati trasportati al Policlinico, dove i medici hanno riscontrato al giovane delle gravi lesioni, per le quali lo hanno ricoverato in osservazione.

Al posto di pubblica sicurezza dell'ospedale la signora ha dichiarato che il giovane ferito è suo figlio, il 18enne Vinicio Perfetti, con lei abitante in via Monterosa 21 a pochi passi dal luogo dove è avvenuta la pietosa scena. Vinicio aveva sofferto tempo fa di una gravissima forma di esaurimento nervoso, in seguito alla quale era stato ricoverato per un certo periodo nella clinica Sata Rita. Due mesi or sono, era stato dimesso dalla clinica apparentemente guarito, ma evidentemente ieri mattina il povero giovane è stato colto da un nuovo grave attacco.

CONSULTE POPOLARI

I responsabili delle consulte popolari, mercoledì alle 18,30 in via Merulana numero 234.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segretari studenti medi oggi alle ore 15,30 in Federazione.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 5 ottobre, (278-87). S. Placido. Il sole sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,56. - 1867: Combattimento di Bagnorea tra papalini e garibaldini che sono ricacciati su Castiglione - 1922: L'esercito sciascia i giapponesi da Vladivostock. — Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 18,9; massima 27,2. Si prevede cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « I Piccoli di Podrecca » all'Orione.

— Cinema: « Riso amaro » all'Alhambra, « Mare crudele » all'Ariston e Fiamma, « I vitelloni » al Capranica e Europa, « Un turco napoletano » al Capranichetta, « Scaramouche » all'Edelweiss, « Il cappotto » al Fontana, « Tarantella napoletana » al Lux, « Scarpette rosse » all'Odeon, « Napoletani a Milano » al Salone Margherita, « Casablanca » al Supercinema, « Il ritorno di Vassilii Bortnikov » all'Esposizione.

VARIE

— L'Enal provinciale ha organizzato dei corsi serali accelerati di maturità artistica, licenza di avviamento commerciale e per computisti commerciali, di idoneità al 4. istituto tecnico commerciale, di abilitazione tecnica commerciale, un corso speciale tecnico per geometri e un corso per le scuole medie. Nell'intento di rendere più agevole la frequenza ai corsi sono state organizzate varie sezioni: in via Alfieri, 23; via Asmara, 31; piazza Damiano Sauli, 1; via Diana, 2; via della Palombella, 4.

CULLA

— La famiglia del tipografo dell'UESISA, Sergio Derla è stata allietata della nascita del piccolo Massimo. Alla mamma del piccino signora Dina, a Sergio e al piccino giungano gli auguri degli operai e del personale dell'Uesisa e dell'Unità.

DUE RACCAPRICCIANTI SCIAGURE

Un bimbo di sette anni s'infilza in una cancellata

Un altro è moribondo per un calcio di un mulo

Un bambino è rimasto vittima nel pomeriggio di ieri di un orribile incidente, in seguito al quale è dovuto essere ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di San Giovanni.

Si tratta del piccolo Gianni Gionne, di sette anni, abitante in via dei Mandorli 14, il quale verso le ore 18 di ieri, uscito di casa per fare una passeggiata, si divertiva lungo la via dei Fiori, dinanzi ad un bar, fornito di un giardinetto recintato da un'alta cancellata. Ad un tratto, il bambino, eludendo la sorveglianza di suo padre, che si trovava poco distante, si è arrampicato lungo la cancellata. Purtroppo, però, quando era ormai giunto quasi alla sommità e si apprestava a scavalcarla, gli è scivolato un piede; non riuscendo ad afferrarsi alle aste di ferro, il povero bambino è caduto con tutto il suo peso sulle lancie del cancello, piuttosto lunghe ed acuminate, rimanendovi infilzato.

Alle sue grida disperate, accorrevano numerosi passanti, i quali riuscivano a sfilare il povero corpicino dall'aguzzo ferro. Purtroppo, il bambino presentava una profonda ferita al di sotto delle costole sinistre, dalla quale fuoriusciva abbondante sangue.

Il babbo, disperato, ha fermato un'automobile di passaggio e, adagiatovi il piccino, lo ha trasportato all'ospedale di San Giovanni, fidando nell'opera dei medici. Questi, pur costatando che la lesione riportata dal piccolo Gianni è molto grave, sono fiduciosi di potergli salvare la vita.

Disperate sono invece, purtroppo, le condizioni di un altro bambino, Silvio Bernetti, di sei anni, ricoverato al Policlinico in fin di vita. Egli, nel pomeriggio di ieri, a Nazzano Romano, dove risiede, appena fuori della sua abitazione è stato colpito alla testa con un calcio da un mulo, di proprietà di un pastore, che gli ha fracassato le ossa del cranio. La povera creatura, trasportata in automobile a Roma dal padre, vi è giunta in stato di coma.

Furti in due chiese oro, ex voto e danari

Nelle prime ore della mattina di ieri due furti sono stati commessi in due chiese romane, quella di San Gregorio, in via del Portico di Ottavia, e quella di Santa Priscilla, in via dei Giordani.

Gli autori di entrambi i furti sono rimasti ignoti. Nella chiesa di San Gregorio sono stati rubati alcuni oggetti d'oro offerti alla Madonna, tra i quali una collana, una medaglia e un anello, oltre ad un ex voto di argento.

In Santa Priscilla, invece, i ladri sono stati, per così dire, sfortunati. Infatti, si sono impadroniti della cassetta delle elemosine che, controllata poco prima della sua scomparsa da uno dei sacerdoti della chiesa, conteneva esattamente centoundici lire.

I furti sono stati denunciati all'A.G., che ha iniziato le indagini. Mentre sarà possibile identificare i ladri degli oggetti d'oro di San Gregorio, appare quasi impossibile l'identificazione dei trafugatori della cassetta di Santa Priscilla.

UN UOMO DI SESSANTADUE ANNI SULLA SALARIA

Muore investito da una motocicletta mentre ritorna da un pellegrinaggio

La giornata festiva, anche ieri, è stata funestata da alcuni gravissimi incidenti stradali, uno dei quali, mortale, si è verificato sulla via Salaria. Un vecchio contadino, il 62enne Ennio Camilli, abitante a Ponticelli, presso Rieti, mentre tornava a piedi da un pellegrinaggio insieme alla moglie Maria Petresca, camminando lungo la via Salaria è stato investito da una motocicletta, a bordo della quale si trovavano due giovani. I quattro protagonisti dell'incidente cadevano tutti a terra, ma, mentre la donna e i due giovani motociclisti riportavano ferite non gravi, il povero Camilli decedeva pochi minuti dopo la caduta. Soccorso, è stato trasportato insieme alla moglie al Policlinico, dove, purtroppo, non è giunto vivo.

I due motociclisti sono stati accompagnati, per farsi medicare, all'ospedale di Monterotondo.

Due altri gravissimi incidenti sono occorsi a bambini. Uno di essi si è verificato verso le 19,45 in via XX Settembre, al capolinea del tram n. 16, dove il piccolo Alessandro Giordani, di 7 anni, abitante in via Bruno Buozzi 18, si trovava insieme alla mamma. Ad un tratto, il bambino scendeva dal marciapiedi e finiva sotto le ruote di un convoglio in servizio sulla linea numero 6, che gli stritolava la gamba destra. Il povero Alessandro è stato ricoverato in osservazione al Policlinico

Pure in osservazione al Policlinico è stato ricoverato il piccolo Raniero Moretti, di tre anni, abitante in via di Pietralata n. 187, il quale, mentre attraversava di corsa la strada, dinanzi alla sua abitazione, veniva travolto da una motocicletta condotta dal 32enne Pierino Scalzo, abitante in via della Torba 18, fattorino dell'ATAC. Lo Scalzo nella caduta conseguente all'incidente ha riportato ferite che i sanitari del Policlinico hanno giudicato guaribili in 6 giorni.

Prenotazioni per il viaggio alla Festa del Mezzogiorno

Gli « Amici » e compagni che intendono partecipare alla Festa dell'Unità del Mezzogiorno, che si svolgerà a Palermo l'11 ottobre 1953, sono invitati a prenotarsi presso il Comitato di Edizione, sito in via IV Novembre 149. La quota di partecipazione per il viaggio di andata e ritorno da Napoli-Palermo, che verrà effettuato via mare, è di L. 5.000.

Partenza da Napoli ore 22 del 10-10: arrivo a Palermo ore 8 dell'11. Partenza da Palermo ore 20 dell'11-10: arrivo a Napoli ore 6 del 12.

Commovente cerimonia a Pietralata in memoria dei Caduti della "Acqui,,

Alcune zolle di terra bagnate dal sangue degli eroi di Cefalonia consegnate al Comandante del 17° reggimento dai Vigili del Fuoco

Ieri mattina si è svolta una commovente cerimonia al Forte di Pietralata, sede del 17° Reggimento Fanteria. L'ing. Michele Elia, comandante dei Vigili del Fuoco, ha consegnato al Reggimento un cofanetto contenente alcune zolle di terra estratta dalla fossa nella quale i nazisti gettarono i corpi degli eroici ufficiali della Divisione Acqui, di stanza a Cefalonia.

Come è noto, i Vigili del Fuoco furono inviati, in occasione dei tremendi terremoti che hanno recentemente sconvolto Cefalonia e le altre isole dell'Egeo, a porgere soccorso alla popolazione. In quell'occasione, fu loro dato anche il pietoso incarico di recuperare le salme degli ultimi centodue caduti della divisione Aqui, che ancora si trovavano a Cefalonia e che erano rimaste sepolte sotto le macerie di un locale, attiguo alla chiesa del cimitero ortodosso di Argosoli, durante il terremoto, e di individuare il luogo dell'olocausto degli ufficiali trucidati dai nazisti.

I Vigili del Fuoco assolsero egregiamente anche questi compiti, come ha riferito il comandante Elia, nel corso della solenne cerimonia di ieri. Dopo aver elogiato l'entusiasmo e il profondo senso di pietà e di amor patrio, con il quale i Vigili condussero a termine la loro opera, l'ing. Elia si è diffuso a narrare come si svolsero i lavori di recupero delle centodue cassette che custodivano i resti gloriosi dei nostri soldati. « Dopo una prima ispezione sul luogo dove le cassette erano — egli ha detto — vi si recò una squadra composta di un uomo per ciascun corpo rappresentato nel reparto inviato a Cefalonia. Rinvenute le cassette, furono puntellate le parti dell'edificio che erano pericolanti e si recuperarono così le salme dei Caduti. I Vigili del Fuoco curarono poi anche il trasporto e l'imbarco di queste sulla motonave Dalmazia che le ricondusse in Patria.

I Vigili del Fuoco furono poi inviati alla ricerca dei luoghi che videro l'olocausto degli italiani in Cefalonia — ha proseguito il comandante — si sapeva che gli ufficiali della Divisione Aqui erano stati raggruppati presso una certa casetta rossa e di là portati a morire in una fossa, che si trovava nei pressi. Rintracciammo il luogo con l'aiuto degli abitanti del posto, e raccogliemmo un pugno della terra che ricoprì ancora caldi i corpi degli ufficiali fucilati per portarla in Patria. In quel luogo consacrato dal sacrificio eroico dei caduti, i Vigili del Fuoco, durante il loro soggiorno a Cefalonia, si recarono più volte in pellegrinaggio.

Oggi — ha concluso l'ing. Elia — noi consegniamo alle giovani generazioni del 17° Reggimento Fanteria queste zolle consacrate dal sacrificio degli eroi della Divisione Aqui, come pegno della fratellanza che unisce il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco alle Forze armate italiane ».

Un'originale pubblicazione sugli incidenti stradali

In occasione della prossima Conferenza di Stresa (che avrà luogo nei giorni 9, 10, 11 ottobre) il settimanale « L'Automobile » raccoglierà in volume la prima serie di articoli comparsi sotto la rubrica « Come è accaduto ». Gli articoli sono dedicati alla ricerca delle cause reali di una ventina di tipici incidenti stradali tra i quali sono presi in esame alcuni dei più drammatici e clamorosi sinistri accaduti in questi ultimi tempi sulla strade italiane.

Si tratta di un'indagine di nuovo tipo che ha già riscosso vivo interesse tra i lettore dell' « Automobile ».

Il volume (100 pagine con numerose fotografie e grafici) verrà pubblicato nei prossimi giorni. Esso potrà essere fin da ora prenotato al prezzo di lire 200 (duecento) la copia da versare tramite il conto corrente postale intestato alla casa editrice (L'Editrice de « L'Automobile » - Via Po 14, Roma c.c. postale n. 1/15084).

ORRIBILE SUICIDIO IN VIA DELLA PAGLIA

Un muratore si è ucciso impiccandosi a una trave

Un pietoso suicidio è stato scoperto nel pomeriggio di ieri in via della Paglia a Trastevere. Verso le ore 18, nell'abitazione contrassegnata con il numero 47, è stato rinvenuto, ormai cadavere, un muratore di quarantatrè anni tale Giuseppe Arena, originario di Mistretta, in provincia di Messina, impiccato ad una trave. Lo sventurato si era ucciso ormai da qualche ora, cosicchè nulla è stato possibile tentare per soccorrerlo.

Del fatto è stato subito informato il commissariato di zona, che ha iniziato le indagini per accertare le cause che hanno indotto lo sventurato a togliersi la vita.

Il Comune risponde

L'ufficio stampa del Comune comunica: « In rapporto alla segnalazione in data 8.9.1953, si informa che i danni provocati alla pavimentazione di Via delle Fornaci, dall'alluvione del 27 u.s. sono stati prontamente riparati.

Nuovo Istituto Tecnico di Stato

La Giunta provinciale di Roma, nel quadro del programma dello sviluppo dell'istruzione tecnica formulato dall'Amministrazione Provinciale, aderendo a richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione, ha deliberato di prendere in affitto una palazzina in via Achille Papa n. 5, da destinarsi a sede provvisoria dello Istituto Tecnico Industriale di Stato per l'Elettronica e la televisione di nuova creazione i cui corsi avranno inizio con il prossimo anno scolastico '53-54.

I giovani che desiderino iscriversi al predetto Istituto potranno attenersi alle istruzioni che verranno emanate dal competente Ministero con un manifesto di prossima pubblicazione.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20 45 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della O R I

DAL PASTARELLARO in Trastevere
VIA S. GRISOGONO N. 33 Telefono 580-871
Tutte le specialità della cucina romana
ORCHESTRA CIOTTI
Chiusura inoltrata

PICCOLA PUBBLICITA'

5) VARI L. 12

CHIAROVEGGENTE mondiale - Avrete abelorditive notizie - Qualsiasi lontananza - Persone care - Affari - Amore - Telefonare 858.779. 35195

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE « Babusci »!!! FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusività ultimi modelli premiati: Milano, Cantù, Giussano, Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden). 4612

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesa, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine - Deficenze costituzionali - Visite e cure prematrimoniali - Studio medico
Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista derm Doc st med. Ore 9-13, 16-19 festivi 10-12 e per appuntamento - Tel 6864 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

STUDIO MEDICO ESQUILINO VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE SANGUE

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61-833 - Ore 8-20 Festivi 8-13
Decreto Pref. 21842 del 7-7-1952

DISFUNZIONI SESSUALI
cure pre-postmatrimoniali
Dr. PIETRO MONACO
Via Salaria 72 (angolo V. Savoia)
Telef. 862.960 PIAZZA FIUME ore 9-19 fest. 9-12